



ID
DANIELLI
STUDI DENTISTICI

Comunicare Salute

www.dentistadanielli.it



Editoriale Dott. Danielli



Dott. Marco Danielli
Medico Odontoiatra

Esercitando la mia professione da oltre trent'anni ho visto attuarsi molti cambiamenti, non solo nell'ambito stretto della odontoiatria, dove la tecnologia si è vista sempre più maggiormente coinvolta e le tecniche sono diventate sempre più precise. Nel corso del tempo è cambiata la società, sono cambiate le abitudini e con esse i nostri interlocutori: i pazienti.

Veniamo da generazioni dove il medico aveva un ruolo fondamentale ed era una figura di grande rispetto per ogni componente della famiglia, oggi le cose sono cambiate, con l'avvento di internet molti credono di potersi "autodiagnosticare" patologie, credono di poter decidere di cosa hanno bisogno e di cosa no senza un parere pro-

fessionale. Nel corso del tempo è molto cambiato anche il modo in cui si parla della "salute" in generale e nello specifico della salute orale; con l'insediarsi di catene dentali, di centri low cost, di un vero e proprio turismo odontoiatrico si è venuto a creare un "mercato del dentale" controllato spesso da manager e non da odontoiatri e questo ha minato il rapporto tra odontoiatra e paziente con unico risultato: il paziente è sempre più insoddisfatto e diffidente. Nell'ambito della odontoiatria si sente sempre più spesso parlare di promozioni, di offerte come se risparmiare o partecipare a promozioni che coinvolgono la salute orale fosse opportuno o realmente ci fosse una convenienza; a tal proposito un saggio diceva "chi spende poco, spende due volte" e in effetti è vero perché ci deve essere onestà e correttezza nel proporre piani di cura personalizzati, con prezzi adeguati che permettano di garantire la qualità dei servizi

offerti e dei materiali utilizzati. Nei nostri studi proprio negli ultimi anni abbiamo aderito a numerose convenzioni e abbiamo proposto finanziamenti a tasso zero proprio per venire incontro, con trasparenza, alle esigenze dei nostri pazienti. La trasparenza è di primaria importanza durante le visite paziente-odontoiatra; il paziente infatti deve essere informato in modo adeguato sulle opzioni terapeutiche attuabili e guidato nella scelta migliore per lui in quel momento, al fine di migliorare il proprio stato di salute e benessere. La cosa più importante per poter svolgere nel migliore dei modi il nostro lavoro è che si instauri fra medico e paziente quel rapporto di fiducia senza il quale non è possibile collaborare per ottenere il migliore dei risultati possibili. La collaborazione è la cosa più importante, che ci può dare però solo un paziente ben informato e fiducioso nell'onestà e nella preparazione del proprio odontoiatra.



...ci deve essere onestà e correttezza nel proporre piani di cura personalizzati...

COS'È IL BRUXISMO

cause e conseguenze

Bruxismo è un termine che indica l'abitudine di stringere, serrare o digrignare i denti che avviene soprattutto durante il sonno, molto spesso inconsapevolmente da parte di chi lo pratica e solitamente nei momenti di maggiore stress o tensione. Talvolta l'abitudine di digrignare i denti può essere praticata anche di giorno e in tal caso prende l'appellativo di "serramento". Il bruxismo è considerata una attività "parafunzionale" in quanto non è una delle funzioni che tutti i giorni ci troviamo a praticare come masticare, deglutire, mordere ecc... e un'altra caratteristica peculiare è che molte delle persone che lo praticano non ne sono consapevoli fino a quando non riferiscono i danni che esso può provocare.



Sebbene le lesioni causate da bruxismo e serramento abbiano delle caratteristiche diverse queste interessano le stesse strutture come: denti, tessuti di supporto come l'osso dei mascellari, muscoli masticatori e articolazione temporo mandibolare.

Digrignare i denti causa a lungo termine un consumo degli stessi che poi trasmetteranno lo stress all'osso che li circonda, questo sottoposto a pressione potrebbe ridursi causando un aumento della mobilità dentale. Il bruxismo crea soprattutto un affaticamento della muscolatura masticatoria messa sotto pressione soprattutto di notte, che poi si può trasferire ai muscoli di spalle e collo; questo affaticamento si trasforma nel tempo in una dolenzia fino a creare con il tempo delle piccole contratture. Tutto ciò può dare origine a dei mal di testa che si presentano soprattutto al risveglio.

Le forze che si esercitano durante gli episodi di bruxismo possono scaricarsi anche sulla articolazione temporo mandibolare che può diventare dolente, possono apparire rumori come schiocchi o addirittura limitazioni nella apertura della bocca. Questo rischio aumenta se in abbinamento a episodi di bruxismo è presente una malocclusione, quindi un ingranaggio dei denti superiori e inferiori non corretto.

Ma da cosa nasce il bruxismo? In molti hanno cercato di rispondere a questa domanda e le teorie sono molteplici. Una teoria sostiene che il bruxismo in presenza di una

malocclusione sia un tentativo dell'organismo di eliminare i contatti non corretti, un'altra che considera il bruxismo come la conseguenza di accumulo di stress e tensione. Entrambe le ipotesi potrebbero essere corrette e sicuramente una componente emotiva è presente nello sviluppo di questa parafunzione, ma a prescindere dalla causa quello che è importante è cercare di controllarlo, evitando o riducendo i danni che può provocare in bocca.

Ci sono tecniche di rilassamento e meditazione come lo yoga che possono aiutare da un lato e dei dispositivi come il bite che possono aiutare a controllare gli episodi di digrignamento dall'altro. Il bite è un dispositivo rimovibile in resina trasparente che deve essere costruito sulla propria bocca e sul quale bisogna attuare delle modifiche nel corso del tempo in modo da far sì che mano a mano che esso viene utilizzato i muscoli si rilassino e si eliminino le contratture. Pertanto è importante anche informare i pazienti che il bruxismo non viene curato o eliminato con il bite ma controllato in modo che questo non causi danni e in presenza di dolori non basta consegnare il dispositivo perché questi svaniscano ma è un lavoro più complesso che viene svolto dall'odontoiatra nel tempo attraverso le varie modifiche del bite stesso. Questo tipo di terapia pertanto deve essere svolta da un odontoiatra esperto nel settore in modo da poter aiutare i pazienti, che in queste circostanze sono spesso dolenti e stanchi, in modo soddisfacente.



Prevenire... è meglio che curare!

Nei nostri studi diamo grande importanza all'igiene orale dei nostri pazienti perché spesso, presi dagli impegni quotidiani e dalla fretta, lavare i denti può diventare una pratica troppo frettolosa e dunque poco accurata. È molto importante ricordare che è indicato **lavare i denti tre volte al giorno** e sempre dopo i pasti, con una frequenza di circa 8 ore tra uno spazzolamento e l'altro e questo soprattutto nei soggetti predisposti a soffrire di processi cario-geni o parodontopatie.

Abbinare una corretta igiene orale domiciliare ad una accurata **igiene orale professionale** è il punto di partenza per avere una bocca sana. La detartrasi, ovvero l'eliminazione del tartaro, dovrebbe essere effettuata ogni 6 mesi in condizioni normali, nel caso di pazienti con problemi di parodontopatie o con accumuli di tartaro importanti la frequenza dovrà aumentare e sarà il professionista a stabilirlo.

Oltre a quanto lavare i denti è molto importante anche come lavarli dato che se posizioniamo lo spazzolino orizzontalmente e esercitiamo troppa energia nello spazzolamento il rischio è che si rovinino gengive e lo smalto del dente; ricordiamoci

di effettuare movimenti verticali andando dalla gengiva verso il dente in entrambe le arcate.

Anche se si usa correttamente lo spazzolino i batteri nascosti prolifereranno indiscriminatamente e dunque è buona regola l'utilizzo di strumenti complementari come gli **scovolini**, indicati nel pulire tra un dente e l'altro dove lo spazzolino non può arrivare e anche il filo interdentale risulterebbe insufficiente.

Tra gli altri presidi consigliati per l'igiene orale c'è l'**idropulsore** ossia un apparecchio che sfrutta un getto di acqua o di collutorio a pressione che rimuove i residui di placca accumulati tra i denti. L'uso dell'idropulsore è particolarmente indicato nei pazienti parodontopatici per pulire anche all'interno delle tasche parodontali, nei pazienti portatori di protesi e di apparecchi ortodontici. Questo dispositivo va utilizzato dopo lo spazzolamento. Non meno importanti sono il **filo interdentale**, che aiuta a pulire le superfici tra un dente e l'altro detergendo le superfici non pulite correttamente mediante lo spazzolamento, e il collutorio, il cui utilizzo deve essere consigliato da un professionista a seconda delle esigenze di ogni paziente.

COS'È UN IMPIANTO DENTALE

Un impianto dentale è una piccola vite in titanio che viene disegnata e progettata per sostituire la radice naturale di un dente che, a causa di una patologia, è stato perso o va estratto. L'impianto si definisce osteointegrato poiché grazie ad un processo biologico che prende il nome di osteointegrazione si integra perfettamente nell'osso alveolare laddove prima c'erano uno o più denti naturali.

Perché può essere vantaggioso ricorrere ad un impianto piuttosto che pensare di adottare altre soluzioni?

Quando ci troviamo di fronte alla mancanza di uno o più denti contigui possiamo avere tre possibilità terapeutiche: una protesi parziale rimovibile, un ponte dentale che abbraccia anche i due denti contigui o un impianto dentale. Le prime due soluzioni un tempo erano le prime opzioni, ma oggi grazie all'avvento di tecniche implantologiche raffinate e all'avanguardia la opzione terapeutica migliore è proprio l'impianto dentale osteointegrato che ci permette di riabilitare il sito con l'assenza dentale senza dover intaccare i denti adiacenti. Secondo le necessità si possono posizionare da uno o più impianti fino a sostituire una intera arcata dentale.

Esiste il rigetto degli impianti dentali?

Molto spesso si sente parlare di rigetto riferendosi al fallimento di un impianto, ma questo termine è assolutamente inadeguato, poiché in medicina il termine "rigetto" indica una situazione in cui il sistema immunitario del nostro organismo reagisce nei confronti di un tessuto o un elemento inorganico che riconosce come corpo estraneo. L'impianto rappresenta sì un elemento inorganico, ma costituito da titanio, quindi un metallo inerte, altamente puro e decontaminato al quale l'organismo si "attacca intimamente" durante il processo di osteointegrazione. Pertanto bisogna chiarire che il rigetto di un impianto non esiste, bensì si può parlare di insuccesso o di fallimento che può essere causato da numerosi fattori, ma va ricordato che bisogna sempre rivolgersi a professionisti esperti che utilizzano attrezzature alla avanguardia, nella piena sterilità e che rispettino il timing pre

e post operatorio. Più si prendono in considerazione questi aspetti più aumentano le probabilità di successo.

Cosa significa impianto a carico immediato?

L'implantologia a carico immediato è la tecnica implantologica che permette la riabilitazione immediata della funzione, masticazione ed estetica del paziente. Una volta messo l'impianto si apporrà subito una corona provvisoria che non contatterà con gli altri denti in modo da favorire il processo di osteointegrazione dell'impianto. Quando la tecnica a carico immediato non è la soluzione ideale si ricorre alla tecnica in due fasi: posizionamento dell'impianto e inserimento della vite di guarigione, poi sostituzione della vite con un pilastro sul quale si apporrà la corona definitiva. Un odontoiatra esperto dovrà stabilire quale delle due tecniche è più indicata a seconda della circostanza.

Impianto e la paura dell'intervento: come superarlo?

Spesso andare dal dentista è una esperienza vissuta dal paziente con ansia e paura fino a viverla come una vera e propria fobia. Il paziente vive con particolare timore l'intervento necessario per inserire l'impianto in quanto teme più di tutto che sentirà dolore. Oggi tutte le tecniche implantologiche sono assolutamente indolori grazie all'uso della semplice anestesia locale. Nel caso di pazienti particolarmente ansiosi è possibile ridurre l'ansia mediante molteplici sistemi come ad esempio la sedazione cosciente, in modo da vivere il momento dell'intervento in totale tranquillità.

ORTODONZIA PER ADULTI E BAMBINI

Ortodonzia per bambini

Essendo una delle più importanti specialità della odontoiatria deve essere affrontata con serietà affidandosi ad un esperto del settore.

A che età è più indicato portare un bambino a fare una visita ortodontica?

Per avere una buona efficacia preventiva è necessario portare i bambini da un ortodontista prima dei 6 anni di età. Quando la crescita è completata o in età adulta non si può parlare di prevenzione, ma di cura. Ricordiamoci che una regola fondamentale è che **la salute dentale inizia sin da bambini**.

Perché è così importante portare i bimbi fin da piccoli da un ortodontista?

C'è una parte della **ortodonzia**, chiamata **intercettiva**, che si dedica proprio a intercettare in modo precoce, quindi durante la crescita, eventuali malocclusioni presenti. Alcuni tipi di alterazioni scheletriche si possono correggere in modo efficace e veloce se il bambino è ancora piccolo, mentre diventano complesse e a volte difficilmente risolvibili se la crescita è terminata.

Come posso riconoscere una occlusione scorretta non avendo esperienza?

Ci sono alcuni **"campanelli d'allarme"** ovvero fattori che devono essere valutati insieme ad un ortodontista per comprendere se realmente lo sono oppure no; ad esempio:

- suzione del dito o del ciuccio
- problematiche respiratorie
- russamento o apnee notturne
- affollamento o denti mal posizionati
- mento troppo avanti o troppo indietro
- denti troppo sporgenti



Ortodonzia per adulti

Spesso gli adulti si avvicinano timidamente all'idea di mettere un apparecchio ortodontico, pensando che sia una terapia dedicata ai bambini e che questa possa causare cambiamenti nella loro vita quotidiana o nel loro aspetto.

Che limiti di età ci sono per effettuare un trattamento ortodontico?

L'ortodonzia in realtà è una terapia che si può svolgere **a qualsiasi età** infatti le forze utilizzate spostano i denti indipendentemente dall'età e la durata del trattamento dipende dal tipo di malocclusione da trattare.

Quali sono gli obiettivi del trattamento ortodontico in età adulta?

Nel paziente adulto la terapia ortodontica non ha solo un **aspetto estetico**, ma anche quello di mantenere più a lungo possibile la dentatura naturale, garantendo una migliore **funzione masticatoria** e migliorando la **salute parodontale**.

Quali sono i tempi di un trattamento ortodontico in età adulta?

Non ci sono dei tempi standard; tutto dipende dal **tipo di malocclusione** da trattare, da quale sia il problema di origine. È fondamentale ricevere una accurata **diagnosi**, completa di **esami radiologici** e di **dati clinico funzionali** e, durante la terapia, essere **collaboranti** e mantenere una buona igiene orale.

Mi spaventa l'idea di vedermi in modo diverso con l'apparecchio in bocca, ma voglio migliorare il mio sorriso: come faccio?
Scegli una delle nostre tecniche invisibili. Mettiamo a disposizione dei nostri pazienti varie **tipologie di trattamenti ortodontici invisibili** grazie alle quali si può affrontare il trattamento ortodontico senza dover preoccuparsi che si veda il classico apparecchio in bocca quando si sorride.

SPORT:

importanza della relazione tra occlusione e postura

Lo sport ha una importanza sempre maggiore nel nostro quotidiano, è considerato una valvola di sfogo per molti, un modo per tenersi in forma per molti altri ed è per tutti un ottimo sistema per ottenere un benessere fisico e mentale. È dimostrato come praticare sport regolarmente possa essere uno strumento per ridurre stress, ansia e depressione molto frequenti nella nostra società. La postura, ossia l'insieme delle relazioni posizionali del corpo nello spazio, intimamente legata a come occludono i denti, pertanto è interessante approfondire questo legame tra occlusione e postura e come questo possa incidere nella attività sportiva.

Cosa può produrre quindi una scorretta occlusione dentale?

Se in bocca è presente una malocclusione e quindi la mandibola, costretta dalla posizione dei denti, è deviata verso un lato, anche i muscoli che la circondano saranno alterati. Se ad esempio è presente una deviazione della mandibola verso destra, il capo sarà più inclinato verso destra e la spalla sinistra invece risulterà più alta.

La colonna vertebrale dovendosi adattare alla nuova posizione di testa e spalle altererà le tre curve fisiologiche per dare al corpo un nuovo equilibrio che però non sarà quello corretto e che quindi porterà anche ad una postura scorretta.

Come si può comprendere se l'assetto corporeo è corretto o no?

Attraverso lo studio dei rapporti delle arcate dentarie, del comportamento del sistema masticatorio compresi i muscoli, dell'articolazione temporo mandibolare (ATM), del sistema nervoso e dei denti. Molti studi riguardanti la gnatologia sportiva, che si occupa di prevenire ed evitare traumi al nostro corpo in seguito alla attività sportiva, hanno dimostrato che mediante l'uso di bite è possibile migliorare l'equilibrio della occlusione e aumentare: del 12% la velocità, la forza, la resistenza e diminuire la produzione di acidi lattici del 25%.

La maggioranza dei campioni di numerosi sport utilizza i Bite per migliorare le proprie prestazioni come: Valentino Rossi, Cristiano Ronaldo, Tiger Woods, Mike Tyson, Manny Ramirez (NBA).



IL BITE

-riequilibra la postura annullando le forze esercitate dai denti quando ingranano tra di loro permettendo quindi ai muscoli di tutto il corpo di lavorare in modo equilibrato e sinergico

-annulla le forze parassite generate dalle contratture muscolari che consumano energia senza produrre lavoro utile.

Del rapporto tra occlusione e postura nello sport si parla già da molto tempo, ma negli ultimi anni si

sta realmente prendendo coscienza di quanto la malocclusione possa effettivamente ripercuotersi sull'atteggiamento posturale dell'atleta, compromettendo così la prestazione e aumentando il rischio di infortuni. Pertanto il bite è uno strumento in grado di migliorare in maniera naturale le prestazioni degli atleti in quanto ottimizza gli assetti posturali, permettendo un minor consumo di energia e una migliore espressione della forza fisica e mentale.

Specialità praticate



Conservativa



Endodonzia



Estetica Dentale



Gnatologia



Igiene orale



Implantologia



Ortodonzia



Ortodonzia invisibile



Parodontologia



Pedodonzia



Protesi



Sbiancamento

Studio a Terni

Corso Tacito, 101
0764 59080

Studio a Stimigliano Scalo (RI)

Lambruschina sud, 54
0765 577065



www.dentistadanielli.it
studiodentisticodanielli@gmail.com